



## Festival dell'Impressionismo in Normandia, un evento imperdibile

di *Giorgio Rinaldi*



Per ciascuno di noi esistono dei posti che reputiamo speciali, vuoi per la loro storia, per la gastronomia, per i vini, per i paesaggi, per le persone, per il clima o per qualunque altra ragione.

La Normandia è un luogo speciale per molteplici motivi e che vale la pena visitare e conoscere.

Un viaggio in Normandia inizia, necessariamente, con il mettere in fila una serie di ricordi di eventi che hanno caratterizzato il corso della storia del Vecchio Continente.

I Normanni, che provenivano dalle fredde lande della Scandinavia (northmanni), vi si sono insediati e le hanno dato non solo il nome, ma anche un re, Guglielmo detto il Conquistatore, che sconfisse i Sassoni nella famosa battaglia di Hastings e occupò l'Inghilterra, diventandone il re.

Riccardo Cuor di Leone, mitico re sul quale sono state scritte pagine e pagine cantandone le eroiche gesta.

Giovanna d'Arco, eroina di Francia, che durante la Guerra dei Cent'anni fu l'artefice della vittoria francese, nonostante la giovane età (aveva 16 anni).

La Battaglia di Normandia, che ha visto l'inizio della fine del dominio nazista in Europa.

Ricca di tradizioni e di suggestioni culinarie (famosissime le ostriche e non ultime le "moules-frites", cozze bollite e patatine fritte) oltre che di paesaggi mozzafiato, come le scogliere di Etretat, la Normandia ha lunga consuetudine con le "belle arti".

Gli impressionisti, sfruttando le peculiarità della luce che da queste parti assume caratteristiche particolari, hanno dato il meglio delle loro capacità e sensibilità artistiche.

Se si arriva da Parigi in auto o in treno, oppure si atterra all'aeroporto nei pressi di Coen, non si può iniziare un viaggio in Normandia senza recarsi a Giverny, piccolo e grazioso paesino che ti fa immaginare di essere nella Francia di qualche secolo fa, e visitare la casa di Claude Monet.

I suoi mitici giardini sono stati laboratorio e soggetto dei suoi dipinti più importanti e molti altri artisti, come Calleibotte –

pittore e giardiniere- presente nel museo degli impressionisti a Giverny, vi si sono ispirati.

Seguendo la campagna normanna, fatta di pianure, foreste ed ordinati villaggi, si giunge a Rouen, capoluogo dell'Alta Normandia.

La città è davvero splendida.

Molti la ricordano perché nella piazza principale (place du Vieux Marché), ove sorge una moderna ed originale chiesa, venne arsa viva Giovanna d'Arco che, tradita dai Borgognoni e venduta agli Inglesi, fu arsa viva sulla piazza di Rouen.

Al centro della città sorge una splendida cattedrale di architettura gotica che, tra l'altro, ha ispirato Monet, che aveva il suo studio proprio di fronte alla facciata principale, che l'ha dipinta tantissime volte a seconda del tempo e della luce.

La Normandia in questo periodo, in omaggio ai tanti pittori impressionisti che l'hanno scelta come palcoscenico naturale delle loro rappresentazioni pittoriche, dedica il Festival "Normandie Impressioniste", arrivato alla terza edizione, che è iniziato il 16 aprile e terminerà il 26 settembre.

Più di 450 eventi e animazioni dedicate alla scoperta, in tutte le sue forme, dell'impressionismo.

A Rouen una visita al grandioso Museo delle Belle Arti non può assolutamente mancare: i maggiori pittori dell'impressionismo (Monet, Renoir, Manet, Cézanne, Degas, Calleibotte...) sono presenti con i ritratti e le scene di vita impressionista.

Perdersi tra le stradine medievali della città e vedersi apparire all'improvviso sontuose chiese in "gotico fiammeggiante" è un vero piacere.

Come, per la gola, lo è una tappa al ristorante La Couronne nella piazza del vecchio mercato.

Proseguendo in direzione della costa, si raggiunge Fécamp ove una sosta al Palais Bénédictine è d'obbligo per ammirare tra le tante opere d'arte anche le modalità di produzione dell'omonimo celebre liquore.

Seguendo le "tracce degli impressionisti", si giunge a Etretat con le sue imponenti falese, quella d'Amont e quella ad arco d'Avel, che chiudono da ambo i lati la piccola e suggestiva cittadina che guarda la costa inglese.

Questo luogo era molto amato dagli impressionisti che hanno immortalato le celebri scogliere in centinaia di pregevoli dipinti.

Lasciata Etretat, dopo pochi chilometri si arriva a Le Havre, il cui grande porto è in pratica tutta la città.

Non può mancare una visita ad una grande chiesa costruita con le sembianze di un faro ed un'altra al Museo di Arte Moderna André Malraux (per i francesi MUMA).

Le opere di un altro grande impressionista, Eugène Boudin, sono qui esposte e per gli appassionati è un'occasione veramente imperdibile.

A pochi minuti d'auto c'è il magnifico borgo di Honfleur con il suo porticciolo, le case a graticcio, una attaccata all'altra senza soluzione di continuità, i colori pastello, i vicoli strettissimi, i profumi...

Un posto accogliente e pieno di luce.

Riempire la bocca di un piacevole Calvados mentre si guarda la Senna che si avvia al mare, è uno dei rari piaceri che la vita può offrire.

La campagna non perde occasione per far gustare i celebri formaggi normanni: il famoso Camembert e a seguire, ma non ultimi, il Livarot, il Neufchatel, il Pont-l'Éveque.

Da gustare facendoli precedere, ma non solo, da un buon sidro normanno.

A seguire altre sorprese.

Lasciata la meravigliosa Honfleur, si raggiunge Caen.

La città nasconde timidamente la sua bellezza.

Bombardata incessantemente durante la seconda guerra mondiale, è riuscita a preservare una piazza di rara magnificenza, il castello che domina dalla collina, la sontuosa cattedrale, le chiese gotiche.

Una città davvero affascinante che merita di essere visitata con calma.

Bei negozi, ampie strade pedonalizzate.

Anche qui un museo delle Belle Arti che riserva una mostra dedicata al pittore norvegese Frist Thaulow: tutto da scoprire.

Per un tuffo nel passato recente, giova visitare le spiagge che hanno visto lo sbarco militare più grandioso di tutta la storia e i musei che ne conservano i cimeli.

Fatta incetta di formaggi e calvados, il rientro a casa è assicurato da Air France, che in poco più di un'ora raggiungerà l'aeroporto desiderato.